

**comunità montana  
dell'oltrepò pavese**

**ALLA  
REGIONE LOMBARDIA  
DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE INTEGRATA  
STRUTTURA PROMOZIONE DEL TERRITORIO E MONTAGNA  
PIAZZA CITTÀ DI LOMBARDIA, 1  
20124 MILANO**

**ALLA  
REGIONE LOMBARDIA  
SEDE TERRITORIALE DI PAVIA  
VIALE CESARE BATTISTI 150  
27100 - PAVIA**

**Egr. Sig.  
Presidente Provincia di PAVIA  
Piazza Italia 1  
27100 PAVIA**

**Egr. Sigg.  
S I N D A C I  
COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPÒ PAVESE**

**Spett.li  
SOGGETTI TERRITORIALI RAPPRESENTATIVI DEL SISTEMA  
ISTITUZIONALE, ECONOMICO E SOCIALE**

**LORO SEDI**

**Oggetto: convocazione Tavolo di confronto PISL Montagna 2011 – 2013**

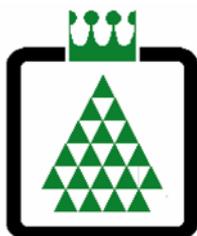
Il giorno **30 settembre 2011**, alle **ore 10.00**, presso la sede della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese è convocato il Tavolo di Confronto per l'avvio del processo di Partenariato Locale propedeutico alla redazione del PISL Montagna 2011-2013 ai sensi della l.r. n. 25/2007 come previsto dalla D.g.r. 4 agosto 2011 – n. IX/2096.

Tutti i soggetti territoriali rappresentativi del sistema istituzionale, economico e sociale della zona omogenea della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese in considerazione dell'importanza dei temi trattati - sono invitati a partecipare all'incontro.

Il momento di confronto, in cui saranno presentate la strategia complessiva del Piano Integrato di Sviluppo Locale ed illustrate le relative linee di indirizzo, consentirà di condividere progettualità e dialogare in merito alla realizzazione di interventi volti a migliorare l'attrattività dei territori montani, accrescerne la qualità della vita, l'accessibilità e lo sviluppo economico e sociale in conformità ed armonia con le finalità della l.r. 25/2007.

Varzi, 20 settembre 2011  
Prot. n. 2593

Il Presidente  
Bruno Tagliani



comunità montana  
dell'oltrepò pavese

Comunità Montana dell'Oltrepo Pavese

Venerdì, 30 settembre 2011

Tavolo di confronto pubblico P.I.S.L. Montagna 2011/2013

### VERBALE DELL'INCONTRO

In data 30.09.2011 la Comunità Montana dell'Oltrepo Pavese, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 4 agosto 2011 – IX/2096, ha convocato un tavolo di confronto pubblico per l'avvio della realizzazione del P.I.S.L. 2011-2013, a cui sono stati invitati tutti i soggetti territoriali rappresentativi del sistema istituzionale, economico e sociale della propria zona omogenea, per presentare e condividere la strategia complessiva e le linee di indirizzo del PISL Montagna dell'Oltrepo Pavese.

Aprè il tavolo di confronto il Presidente della Comunità Montana, Bruno Tagliani che sottolinea l'importanza rivestita dal percorso di definizione del PISL per il territorio montano, i Comuni e tutti i soggetti che abitano la montagna e ringrazia il dott. Catteneo e la Dott.ssa Dossena rappresentanti dello STER di Pavia, per la loro partecipazione.

Le linee guida della Regione Lombardia in merito alla Legge 25/2007 prevedono che le Comunità Montane presentino per il proprio territorio un Piano di Sviluppo Integrato di durata triennale.

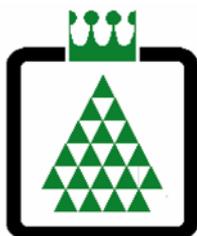
Il Piano di Sviluppo Integrato Locale è uno strumento specificamente individuato per lo sviluppo delle aree montane, espressione del partenariato sociale-economico e istituzionale tra i soggetti pubblici e privati presenti nella zona territoriale omogenea e che concordano con la Comunità Montana uno o più obiettivi di sviluppo.

La Comunità Montana è stata individuata come soggetto promotore unico e soggetto istituzionale responsabile del PISL Montagna, promuove, coordina e valuta gli interventi del PISL e propone alla Regione Lombardia un piano che comprende gli interventi dei soggetti pubblici dell'area territoriale di competenza, eventualmente cofinanziati da soggetti privati.

I soggetti attuatori sono solo pubblici, mentre i privati possono intervenire come soggetti sostenitori attraverso il concorso al cofinanziamento di una o più iniziative, previo accordo di partenariato con soggetti pubblici.

La CM dell'Oltrepo Pavese e gli amministratori locali sono già da tempo abituati ad operare in partenariato e ad apprezzare il metodo, grazie all'esperienza del Gal Alto Oltrepo e al Programma Leader.

In merito alla strategia, il PISL Montagna fornisce alla Comunità Montana la possibilità di recuperare la filosofia di base che caratterizzava l'Obiettivo2 e che identificava il turismo come elemento primario per lo



comunità montana  
dell'oltrepò pavese

sviluppo del territorio da perseguire mettendo in atto interventi volti a valorizzare l'ambientale e sostenere la tenuta del settore agricolo. Questa strategia non può prescindere dal porre attenzione al consolidamento delle comunità rurali attraverso lo sviluppo di servizi alla popolazione.

Le priorità identificate, Turismo, Ambiente e Agricoltura possono essere concretamente integrate grazie allo strumento di programmazione negoziata dal basso del PISL.

In termini finanziari, il PISL Montagna della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, prevede una disponibilità finanziaria complessiva triennale di circa 2.000.000,00 di euro.

Questo tavolo di confronto apre formalmente alla raccolta di idee progettuali che dovrebbero pervenire entro il 20/25 ottobre 2011, al fine di consentire la loro integrazione e una verifica preliminare con lo STER. All'approvazione definitiva del PISL nelle sedi istituzionali seguirà la sua presentazione alla Regione entro la scadenza fissata per il 30 Novembre 2011. Gli interventi approvati diventeranno oggetto di finanziamento con le priorità definite dalla stessa Comunità Montana.

Il Presidente della Comunità Montana illustra le modalità di formulazione delle proposte progettuali che, soggette a validazione regionale, devono essere conformi alle finalità indicate nella legge 25/2007 e avere carattere sovralocale.

Tagliani sottolinea l'importanza di questa fase di concertazione con il territorio ed evidenzia l'importanza di cogliere le sinergie tra il PISL e le iniziative attivate grazie ai finanziamenti del PSR 2007/2013 sul PSL del GAL Alto Oltrepò, le attività poste in essere dal Distretto del Commercio e le progettualità della Provincia di Pavia che ha mostrato grande interesse al confronto. L'attivazione di tutte le sinergie sopraesposte permette di essere ottimisti in merito al raggiungimento degli obiettivi rafforzamento della coesione sociale e promozione dell'attrattività del territorio.

Prende la parola al dott. Cattaneo Regione Lombardia – sede territoriale di Pavia per alcuni chiarimenti e ulteriori approfondimenti.

Il dott. Cattaneo precisa che il PISL Montagna rappresenta una novità relativa, poiché si inserisce all'interno della disciplina della legge della montagna attiva sul territorio da qualche anno.

La Regione colloca il PISL all'interno della legge per la montagna e da quest'anno, anziché attivare un bando, ha previsto una procedura concertativa che segue diverse fasi e coinvolge diverse tipologie di attori che operano sul suo territorio.

La Comunità Montana definisce i contenuti che ritiene prioritari per la redazione del PISL e le linee guida definiscono i confini entro i quali presentare le proposte progettuali. I progetti individuati devono essere coerenti con i Piani di sviluppo socio-economico e triennali di opere e interventi delle Comunità Montane stesse, ex art. 8 L.R. 19/08, e coerenti con la programmazione regionale (Piano Regionale di Sviluppo e AQST che contiene numerosi progetti per il territorio montano soprattutto in merito al turismo, allo sviluppo territoriale e alla difesa del suolo). Il territorio della Provincia di Pavia, insieme alla porzione montana, inoltre, appartiene all'Asta del Po e al relativo Sistema Turistico Interterritoriale insieme alle province di Lodi, Cremona e Mantova.



comunità montana  
dell'oltrepò pavese

I progetti, conclude Cattaneo, devono inoltre dimostrare la loro utilità per lo sviluppo del territorio e favorire le sinergie finanziarie con altri enti pubblici o privati.

Tagliani apre la discussione e invita gli amministratori pubblici, le parti sociali e i rappresentanti dell'associazionismo locale a portare il loro contributo al dibattito.

Interviene il dott. Lanati della CIA chiedendo se la Comunità Montana può già fornire un'idea più dettagliata in merito alla costruzione del PISL.

Tagliani sottolinea che la Comunità Montana in questa fase intende stimolare gli attori a presentare proposte e idee progettuali, senza vincolare a contenuti precisi. Nonostante questo è chiaro l'interesse preciso della CMOP ad impegnarsi per dare continuità al Trasporto sociale e a creare un Sistema Turistico Locale, integrandosi tutto il territorio provinciale.

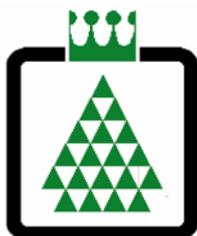
In merito all'intervento del Sindaco di Menconico e dell'Assessore Riva del Comune di Godiasco che chiedono chiarimenti sulla forma delle proposte progettuali da presentare, Tagliani segnala che verrà richiesto ai comuni di compilare una scheda progetto con i dettagli necessari a permettere una valutazione e una attribuzione di priorità da parte del soggetto attuatore. Tagliani rimarca inoltre la necessità che i progetti presentati abbiano una rilevanza sovra territoriale e si integrino con altri interventi in atto.

In risposta al quesito del Sindaco Brignoli di Santa Margherita di Staffora che chiede in quali termini sia possibile ricandidare proposte già incluse nell'Obiettivo2, Tagliani, come già evidenziato nell'introduzione, ribadisce che la filosofia che ispirava la costruzione del programma Obiettivo 2 di dare vita ad un sistema turistico territoriale con interventi immateriali e di riqualificazione infrastrutturale deve essere mantenuta, ma è chiaro che la portata e i relativi impatti, date le minori risorse a disposizione, dovranno essere ridimensionati.

Interviene il Sindaco di Valverde, Alberto Degli Antoni proponendo che il PISL della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese prenda in considerazione la specificità della zona appenninica e che intervenga a sostegno delle opportunità di incontro e di formazione dei giovani.

Tagliani coglie lo spunto di Degli Antoni evidenziando la necessità di valorizzare la specificità appenninica del nostro territorio, anche in senso identitario, tenendo conto delle esperienze di cooperazione interterritoriale delle Quattro Province con il Gal.

Prende la parola Urrata Gianfranco, segretario della UIL, che propone la creazione di una cabina di regia dove le istituzioni si confrontino sulle strategie e l'assegnazione delle risorse: lo sviluppo della Comunità Montana deve essere visto come un patrimonio complessivo e la cabina di regia potrebbe creare le condizioni di base per vedere i possibili collegamenti con gli altri strumenti di sviluppo attivi sul territorio. A seguire la dott.ssa Galli del Sindacato CGIL sottolinea la necessità che la Comunità Montana attraverso la redazione del PISL, punti ad essere motore per la realizzazione di innovazioni attraverso il coinvolgimento



**comunità montana  
dell'oltrepò pavese**

dei privati e prestando attenzione a non sovrapporsi ad altre iniziative ma ad integrarle, riorientando ulteriori investimenti verso il territorio.

L'imprenditore agricolo Dal Verme, sottolinea come fondamentale l'aspetto della tenuta del sistema agricolo locale ed evidenzia che, per mantenere sul territorio gli agricoltori, si deve avere il coraggio di riorientare l'agricoltura per cogliere la sfida delle energie rinnovabili.

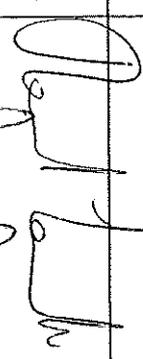
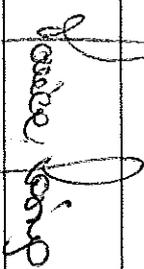
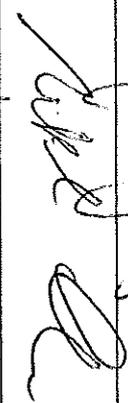
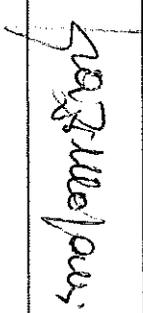
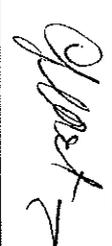
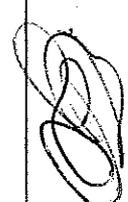
A proposito di questo ultimo intervento Tagliani sottolinea come l'ambiente stia divenendo sempre di più un elemento di emergenza: gli incolti sempre più diffusi sono fonte di pericolo per la tenuta idrogeologica del territorio. Cura e cultura dell'ambiente dovranno essere affrontati anche nel PISL che prevederà una larga fetta di interventi per la mitigazione del rischio.

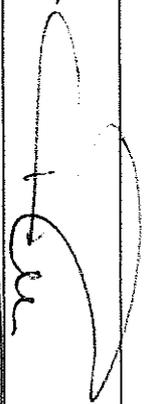
A conclusione del tavolo di confronto Tagliani chiude sottolineando che Comunità Montana dell'Oltrepò attende con interesse la formulazione di proposte dal territorio entro il termine del 25 di ottobre e invita gli amministratori a sollecitare con le loro proposte l'interesse del tessuto economico privato.

Allegati: Elenco presenti tavolo di confronto



Ete di appartenenza	Cognome	Nome	Indirizzo e-mail	Firma
UNIONE INISTRALI				
UNIONE INISTRALI				
UNIONE INISTRALI				
CONFARTIGIANATO				
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA MEDIA IMPRESA-C.N.A.				
UNIONE LIBERI ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI PAVIA				
ASSOCIAZIONE VARZESE ARTIGIANI				
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELL'OLTREPO' LOMBARDO				
ASSOCIAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIA DI PAVIA (CONFAPI)				
COMPAGNIA DELLE OPERE				
ASSOCIAZIONE COMMERCianti ASCOM				
CONFESERCENTI	BONAZZI	FRANCESCA	francesca.bonazzi@leveledpaia.it	Francesca Bonazzi

Ente di appartenenza	Cognome	Nome	Indirizzo e-mail	Firma
CONFCOOPERATIVE				
UNCI LOMBARDIA UFFICIO PAVIA				
CIA - CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	LANATI	DAVIDE	d.lanati@cia.it	
COLDIRETTI	ROSINA	MONICA	monica.rosina@coldiretti.it	
CONFAGRICOLTURA	CRIVELLI	MICHELLE	VAREZI 6 CONFAGRICOLTURA.IT	
CGIL	SALLI	GRASIANA	GRASIANA, via: Via Seg. Lombardina	
CISL				
UGL				
UIL	URRATA	GIANNFRANCO	VIA URRATI 6 TISSERIN	
COMUNE DI BAGNARIA	Tamborini	DINO		
COMUNE DI BORGO PRIOLO				
COMUNE DI BORGORATTO MORMOROLO	Palombara G.			

Ente di appartenenza	Cognome	Nome	Indirizzo e-mail	Firma
COMUNE DI BRALLO DI PREGOLA				
COMUNE DI CECIMA				
COMUNE DI FORTUNAGO				
COMUNE DI GODIASCO	RINA	FABIO	GIORNA@TELETU.IT	
COMUNE DI MENCONICO	Bertolotti	Lino		
COMUNE DI MONTALTO PAVESE	M. CASARIN			M. Casarin
COMUNE DI MONTESEGALE				
COMUNE DI PONTE NIZZA	Agol.	ALDO		Aldo
COMUNE DI ROCCA SUSELLA	Paxson	Pierluigi	Comune rocca susella@ip	Paxson
COMUNE DI ROMAGNESE	BRANCA	ANDREO	<del>Comune di Romagnese</del> Comune di Romagnese@unipi.it	
COMUNE DI RUINO	KREUSS		COMUNE Ruino	
COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	BIGNI	FRANCO		

Ente di appartenenza	Cognome	Nome	Indirizzo e-mail	Firma
COMUNE DI VAL DI NIZZA	CAMPRATI	FRANCESCO	svelone@comune.valdi-nizza.it	
COMUNE DI VALVERDE	DELL'ANNONI	ALBERTO		
COMUNE DI VARZI	ALBERTI	GIANTRANCO		
COMUNE DI ZAVATTARELLO				
GAL ALTO OLTREPO'	Degliomboni <del>Sironi</del> Buscaglia	MARIO ELENA		
CONSORZIO FORESTALE ALTA VAL TIDONE	Moliverzi	Pino Carlo		
ERSAF				
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA				
DAL VERDE CARICO	TOPONI	ELISABETTA	elisabetta.mozoni@celit.it	
ASSOCIAZIONE ADARA BARCO DI PESCARA	TAGLIATI	FABIO	info@ofthorballs.com	
ASS. LE FAMILIARIE NOLA CIVITA'	ALBERTINI	ELEONORA	sfrancesco@alberti.it	

## PAVIA - TAVOLO PISL MONTAGNA

11 novembre 2011 ore 15,00

Sala Riunioni II piano - Sede Territoriale di Pavia –  
Viale C.Battisti 150

Alla riunione sono presenti:

- **Regione Lombardia:**
  - Roberto Daffonchio, Filippo Cattaneo, Paolo Repossì, Danila Dossena – (Ster Pavia)
  - Raffaele Raja, Mauro Bertagnolli – (DC Programmazione Integrata)
- **C.M. dell'Oltrepò Pavese:** Bruno Tagliani, Giovanni Draghi

La riunione è introdotta da **Daffonchio**, il quale illustra brevemente gli obiettivi dell'incontro finalizzato in particolare alla condivisione e alla negoziazione dei progetti presentati dalla CM secondo le modalità richieste da Regione Lombardia.

Sono stati rispettati i tempi e gli adempimenti richiesti dalla Regione, nel corso dell'iter preparatorio della presente bozza: in particolare il 30 settembre u.s. ha avuto luogo a Varzi, presso la sede della CMOP, la presentazione di un documento d'intenti agli enti territoriali/associazioni/privati interessati. Sono state raccolte quindi le proposte avanzate nel corso del dibattito e sulla base di queste è stato redatto il documento che viene oggi presentato, debitamente approvato venerdì 4 u.s. con deliberazione di Giunta.

E' peraltro già stata indetta per il 24 novembre p.v. l'assemblea della Comunità Montana per l'approvazione del testo definitivo del PISL.

La Sede Territoriale ha provveduto a effettuare un'analisi della bozza di PISL pervenuta, in merito alla coerenza del quadro programmatico della medesima con la programmazione negoziata: si è verificato che la coerenza è rispettata nei confronti dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale di Pavia, nonché delle previsioni degli strumenti di programmazione regionale (PRS, DSA e PSR) per il territorio della CMOP.

**Raja** specifica che con i PISL Regione Lombardia ha voluto dare alle CCMM una maggior autonomia che, in precedenza, con i bandi tradizionali, era limitata. Continua ribadendo il ruolo di Regione Lombardia all'interno del Tavolo PISL Montagna, finalizzato principalmente ad una valutazione generale di coerenza con la programmazione regionale e locale di progetti a valenza intercomunale.

Sintetizza altresì i punti critici generali rilevati della lettura delle schede progettuali presentate, ovvero:

- a) l'importo dei progetti che in due casi pari a 50.000 € , non in linea con le richieste delle linee-guida regionali che, puntando a evitare la frammentazione degli interventi, portano il limite economico degli stessi a 50.000 + IVA cioè ca. 60.000 €
- b) alcuni interventi in realtà sono la sommatoria di più interventi in luoghi diversi e di importi presumibilmente più ridotti (in alcuni casi inferiori a 50mila euro): in questi casi l'intervento è qualificabile come "unico" solo se il soggetto attuatore è unico e l'appalto o la procedura di esecuzione è unica.

**Tagliani – C.M. dell'Oltrepò Pavese** – dopo aver ringraziato Regione Lombardia per la possibilità di poter valorizzare il proprio territorio con i fondi messi a disposizione nel PISL,

comunica che la Comunità Montana ha avviato e svolto regolarmente il processo di partenariato.

Evidenzia inoltre che gli interventi previsti dal PISL in relazione ai singoli obiettivi di sviluppo sono orientati a:

- a. rafforzare la coesione sociale (Mobilità sociale integrata, Viabilità stradale, Infrastrutture viarie, ecc);
- b. promuovere l'attrattività del territorio (energie rinnovabili, agricoltura, artigianato prodotti tipici, prevenzione e tutela dell'ambiente, ecc.)

Prosegue specificando che tutti gli interventi sono coerenti con la programmazione regionale o locale e che tutti sono realizzati con la regia dei Comuni o della Comunità Montana.

**Raja** suggerisce per i progetti n. 1/1 "Viabilità" e n. 1/2 "Mitigazione del rischio" – appurato che realizzati in appalti unici – di dividere gli interventi in tre lotti funzionali indipendenti, ma riconducibili alla tipologia originaria, dando luogo a tre distinti appalti.

Segnala quindi che la Comunità Montana dovrebbe rivedere i progetti n. 1/3, 1/5, 1/6 e 1/7 dai titoli rispettivamente Mobilità, Turismo, Valorizzazione dei prodotti tipici e Cultura Locale nella misura in cui prevedano interventi in spesa corrente. Restano ovviamente ammissibili spese in capitale.

Continua suggerendo per il progetto n. 1/3– in linea con quanto proposto in altri Tavoli da altre Comunità Montane – che è possibile provvedere all'acquisto di veicoli (spese di investimento) sostenendone poi la gestione con fondi in corrente, esterni al PISL.

Infine ribadisce che gli importi di alcuni interventi sono poco superiori a 50.000 €, non in linea con le richieste delle linee-guida regionali, che puntano a evitare la frammentazione degli interventi.

## CONCLUSIONI

**Raja** in conclusione dei lavori si raccomanda con la CM in merito al rispetto dei tempi (30 novembre) e alle modalità di consegna dei PISL Montagna alla Regione. In particolare ricorda che le proposte devono pervenire in forma cartacea o per posta elettronica certificata. Si raccomanda di includere nella proposta anche un cronoprogramma sintetico in cui si evidenzia come ogni intervento sia realizzato nell'arco dei tre anni di vigenza del PISL.

L'incontro si conclude alle ore 17.00.